



## La trilogia del mare, cd-audio dell'Orchestra della Magna Grecia



Qualche mese fa ci siamo occupati del progetto "*La Trilogia del Mare*"<sup>1</sup> a cura dell' Orchestra Sinfonica della Magna Grecia che ha voluto attraverso la musica e non solo, cogliere ed interpretare la storia del capoluogo ionico alla luce delle tormentate vicende legate alla questione dell'Ilva e dei conseguenti problemi sociali, economici, politici ad essa cossessi.

Lo scorso 20 dicembre 2013, a Taranto, nella sede dell'Orchestra, è stata presentata ufficialmente l'uscita del CD la "*Trilogia del Mare*", presenti Piero Romano, direttore artistico dell'Orchestra Magna Grecia, e due dei tre compositori coinvolti, Maurizio Lomartire e Nicola Locritani.

Il CD contiene le registrazioni dal vivo delle tre ouverture sinfoniche eseguite dall'Orchestra ICO della Magna Grecia diretta da Luigi Piovano: "Mare Metallico", di Giovanni Tamborrino, "Mare Leggendario", di Maurizio Lomartire, e "Mare Futuro", di Nicola Locritani.

<sup>1</sup> C. Sguera, *Taranto altra musica tra due mari*, in "Amaltea. Trimestrale di cultura", Anno VIII, n. 2-3/2013, link: [http://nuke.amalteaonline.com/Portals/0/upload\\_rivista/Rivista\\_trenta/07\\_Sguera\\_TarantoAltraMusica.pdf](http://nuke.amalteaonline.com/Portals/0/upload_rivista/Rivista_trenta/07_Sguera_TarantoAltraMusica.pdf)



Produzione interamente pugliese, il CD è stato inciso per l'etichetta *Blue Service*, grazie al sostegno ottenuto mediante il bando "Puglia Sounds Record", la linea d'intervento della Regione Puglia che incentiva investimenti su artisti e gruppi musicali pugliesi da parte di etichette discografiche nazionali ed internazionali; pugliese anche la casa editrice musicale *Eleutheria* che ha curato la pubblicazione delle tre opere (<http://www.eem-music.com>).

Si tratta di un risultato particolarmente interessante, che premia il lavoro dei tanti protagonisti del progetto: dai compositori, Giovanni Tamburrino, Maurizio Lomartire e Nicola Locritani, al suo direttore e ideatore Piero Romano, dal direttore che ha seguito la direzione musicale, Luigi Piovano, a tutti i professori d'orchestra coinvolti.

In conferenza stampa Piero Romano ha rievocato la nascita del progetto dal momento in cui l' Orchestra ICO della Magna Grecia, per la stagione concertistica 2012-2013 ha commissionato a tre compositori tarantini una ouverture per orchestra sinfonica che avesse come protagonista Taranto e la sua storia presente, passata e futura.

Nicola Locritani ha sottolineato, a questo proposito, che il mare è l'elemento che caratterizza Taranto e dal quale non si può prescindere per raccontare la storia, l'attualità e il futuro della città.

Il progetto della Trilogia invitava i tre compositori a trasporre in musica il presente di Taranto, Giovanni Tamborrino con "Mare Metallico", la sua storia millenaria, Maurizio Lomartire con "Mare Leggendaro", e un suo possibile avvenire, Nicola Locritani con "Mare Futuro".

Per Maurizio Lomartire: «la Trilogia del Mare rappresenta un ideale contributo dell'Orchestra della Magna Grecia alla riflessione sulla situazione della comunità tarantina in relazione ai cambiamenti epocali in atto e, inoltre, vuole "marcare" il ruolo della cultura nel dibattito sul futuro della città».

Ricordiamo che l'opera "Mare metallico" di Giovanni Tamborrino ha vinto il Premio Abbiati 2012, l'Oscar che premia la musica di qualità italiana, in particolare nella categoria "Novità assoluta". La composizione traspone in musica la condizione attuale di Taranto: l'incertezza dei lavoratori ILVA, la protesta dei cittadini per un ambiente pulito e le sofferenze dei troppi malati di cancro. La magmatica partitura di Giovanni Tamborrino prevede che vengano "suonati" anche diversi rifiuti industriali, a simboleggiare le scorie dell'ILVA, mentre in sottofondo si odono, opportunamente rielaborate, le voci della protesta dei tarantini. È un'opera con un linguaggio musicale assolutamente innovativo, ma perfettamente intellegibile dal grande pubblico.

"Mare Leggendaro", o "Etra's tears "(Le lacrime di Etra) è il passato, è la storia che si confonde misteriosamente con il mito. Maurizio Lomartire trae ispirazione dai simboli della leggenda raccontata da Strabone - Falanto, Etra, Saturo - per raccontare sinfonicamente la favolosa storia della fondazione di una città e raffigurarne l'inimmaginabile grandezza: il mare, l'acqua, sono lo sfondo di ogni racconto e la citazione delle più belle frasi di filosofi e poeti fatte rivivere all'interno di una partitura che si arricchisce delle voci dei nostri intellettuali contemporanei.



Alla scelta di pubblicare un CD va riconosciuto sia il pregio delle sue qualità audio, notevoli se consideriamo che si tratta di tre riprese interamente dal vivo, sia la veste grafica estremamente raffinata che ne esalta il prestigio e il contenuto, con cui si presenta.

Tuttavia il formato CD di fatto esclude alcuni aspetti pur significativi del progetto come i contributi audio-video, coreografici e scenografici presenti nelle realizzazioni dal vivo, arricchite dalla scelta funzionale di predisporre un tulle trasparente con funzione di schermo posto proprio davanti all'orchestra, specialmente nella prima e nella seconda ouverture

In particolare in "Mare metallico", durante l'esecuzione dal vivo sullo schermo sono state proiettate sequenze di immagini di Taranto e della sua storia attuale realizzate e montate da Carmelo Fanizza, della Jonian Dolphin Conservation, con la regia di Piero Romano. La storia di Taranto e la sua industrializzazione sono state raccontate attraverso suoni e immagini: dalle colonie di delfini stanziati nel Golfo di Taranto, allo sviluppo dello stabilimento siderurgico.

Nel caso della seconda ouverture, invece, una serie di elementi coreografici a cura del Balletto del Sud di Fredy Franzutti e le realizzazioni di un sand-artist, hanno rafforzato l'efficacia dialettica dell'esecuzione, mentre gli inserti narrati del prof. Piero Massafra hanno accompagnato la descrizione dei vari episodi dell'opera, anche questi purtroppo "persi" nella sola versione audio.

Il CD audio inevitabilmente non valorizza questi aspetti pur importanti del progetto. Sicuramente da apprezzare l'eccellente ripresa audio e il raffinato editing sonoro realizzati, l'augurio allora è che, in un'edizione successiva, si valuti la possibilità di produrlo in formati digitali multimediali, come per esempio un DVD, così da non dover sacrificare nulla della complessità e della totalità del progetto stesso.

Attualmente il CD è in vendita nei migliori negozi di dischi. Auspichiamo a breve una più capillare diffusione on-line attraverso i siti internet più opportuni in modo da favorire una diffusione capillare mediante i canali più attuali (da Spotify a i-tunes, alle applicazioni più avanzate per pc, tablet e smartphone).

*Clelia Sguera*